



Club di **conversazione**
italiana di Tournai ■

Lo Specchio

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



Le arance rosse di Sicilia

*La produzione di frutti d'arancio dalla polpa rossa
è tipica di quella zona della Sicilia Orientale
posta a Sud Sud-Ovest dell'Etna
tra le province di Catania, Enna e Siracusa.*

Settembre 2017 - N° 227

Le Arance Rosse di Sicilia

I nostri aranceti sorgono nella parte orientale della Sicilia, zona in cui alcune varietà pigmentate tra cui **Tarocco**, **Moro** e **Sanguinello**, hanno trovato le condizioni ambientali idonee per esprimere al meglio le loro caratteristiche genotopiche. Le arance rosse devono la loro colorazione a particolari sostanze "le antocianine" il cui contenuto cambia a seconda delle condizioni ambientali.

Il fatto interessante che differenzia le arance rosse di Sicilia da quelle coltivate altrove, è l' influenza del fattore climatico sulla concentrazione di antocianine. Queste arance infatti se coltivate in ambiente non idoneo sviluppano poco colore o non ne sviluppano affatto. Le condizioni che esaltano la produzione di antocianine dell' arancia rossa si trovano nei climi secchi, con elevate escursioni termiche tra il giorno e

la notte durante il periodo critico per la comparsa del colore rosso del frutto, il che avviene

Le arance siciliane
dal produttore al consumatore



in tardo autunno inizio inverno. Nel territorio prospiciente il vulcano Etna, nelle provincie di Catania, Siracusa e in parte della provincia di Enna, si verificano le condizioni ideali per la coltivazione dell' arancia rossa: un territorio molto fertile grazie alla presenza del vulcano e un clima molto secco con forti escursioni di temperatura tra il giorno e la notte nel periodo da ottobre a dicembre, permettono la maturazione di questo frutto che, va ricordato è un concentrato di **vitamina C, magnesio, potassio, selenio, antocianine e sostanze antiossidanti**, indispensabili per la protezione e la tutela del nostro organismo. Le arance rosse di Sicilia sono anche più ricche di vitamina C: il Tarocco ne contiene ben 80-90 mg per 100 g di prodotto, una quantità superiore del 40% rispetto alle comuni arance bionde. Anche questo fenomeno si pensa sia legato alle particolari condizioni di

coltivazione necessarie per lo sviluppo della tipica colorazione rossa delle arance. Lo stesso vale per le altre sostanze antiossidanti presenti in tutte le arance, ma che troviamo a concentrazione più alta nelle arance rosse: flavanoni (esperidina e narirutina) e acidi idrossicinnamici (caffeico, cumarico, ferulico, sinapico).

<http://www.learancesiciliane.it/presentazione.html>

La Storia

L'**Arancia Rossa** è giunta in Sicilia dopo un lungo viaggio iniziato presumibilmente in **Cina** dove si è differenziato il primitivo nucleo genetico dal quale sono derivati gli attuali agrumi. Ciò è testimoniato dai più antichi documenti nei quali si fa menzione di arance pigmentate.

Dagli inizi del XX secolo la coltivazione dell'arancia conquista la piana di Catania (bonificata dai terreni paludosi) iniziano così a presentarsi nuove varietà di arancia rossa quali **Sanguinello**, **Moro** e **Tarocco**.



La **produzione** di frutti d'arancio dalla polpa rossa è tipica di quella zona della **Sicilia Orientale** posta a **Sud Sud-Ovest** dell'Etna tra le provincie di **Catania**, **Enna** e **Siracusa**.

In nessun'altra regione dell'area mediterranea e del continente americano le cultivar pigmentate sono riuscite a produrre frutti con le **pregevoli qualità** che distinguono le **arance rosse siciliane**, quali l'**intensa colorazione** e l'**equilibrato rapporto tra zuccheri e acidi**.

Le rigide **temperature notturne** e l'**intensità luminosa** delle belle giornate invernali sono caratteristiche climatiche di quella parte della Sicilia Orientale particolarmente vocata alla produzione di **arance**

rosse. L'abbondante dose di insolazione permette la formazione di alti livelli di zuccheri, fondamentali per la formazione del sapore, reso gustoso dalla modesta quantità di precipitazioni.

<http://www.learancerossedisicilia.it/la-storia.html>

La nuova stagione del nostro circolo inizierà con la riunione anticipata di **mercoledì 6 settembre 2017 alle ore 19:30 precise.**

Nel corso dell'incontro che servirà da ripresa di contatto verrà presentato il programma degli appuntamenti previsti per l'inizio del ciclo. L'evento più importante di cui parleremo sarà **la festa del 25^{esimo} anniversario** del club di cui la preparazione e l'organizzazione riguardano tutti i soci. Ognuno sarà invitato a completare vari elenchi tra i quali **l'iscrizione alla cena e la tabella degli incarichi.**

la quota annuale rimane fissata a **25,00 euro.** Per motivi pratici è richiesto, se possibile, versarla al più presto tramite bonifico bancario sul conto del club "Lo Specchio" **BE51 1261 0020 9962.**

Ai nuovi soci diamo il benvenuto, agli altri il bentornato !

La volta scorsa

Durante la riunione dello scorso 7 giugno si è svolta **l'assemblea generale.** Questa è l'occasione di fare il bilancio del ciclo che finisce e di informare i soci del club dei progetti futuri.

La nostra comitiva conta ormai **59 soci** tra cui 15 hanno raggiunto il gruppo tra ottobre 2016 e marzo 2017. Questa crescita è sicuramente dovuta al nostro dinamismo e al nostro impegno di promuovere la cultura e la lingua italiana a Tournai in vari modi: serate letterarie, storiche e cinematografiche, visite in lingua italiana di siti legati all'Italia, cene, presentazioni, conferenze, e naturalmente durante le sedute argomentate

di conversazione. Per realizzare tutto questo programma si impegnano i soci nonché il comitato che per il prossimo ciclo sarà composto da 7 membri: **Dominique Dogot**, presidente, segretario e tesoriere - **Gianpietro Corongiu**, animatore e perno per i viaggi e le cene - **Liliana Valerio** e **Antonino Mazzarisi**, organizzatori delle gite e delle visite, contatti con i conferenzieri - **Serafim Morazzo Lima** e **Patrick Bausier**, consiglieri. Raggiungerà il comitato per il prossimo ciclo **Jocelyne Desmons** a cui porgiamo il benvenuto per il suo nuovo ruolo; invece ha manifestato il desiderio di ritirarsi per motivi personali **Béatrice Quintin** che ringraziamo calorosamente per il suo impegno a favore del club. Bellissime e interessantissime iniziative sono già previste per i prossimi tre mesi.

Siccome i conti finanziari della nostra associazione sono positivi, la quota annuale rimane fissata a **25,00 euro.** E' preferibile che per motivi pratici sia direttamente versata a settembre sul conto del club: **Lo Specchio BE51 1261 0020 9962.**

Ci siamo anche divertiti con il Quiz immaginato da **Béatrice Quintin** e presentato da **Gianpietro Corongiu** allo scopo di far parlare i soci:

Chi sono?

1. Sono popolarissima in Italia e nel mondo
2. Ho avuto una relazione con Marcello Mastroianni
3. Potrei avere anche i baffi
4. Ho viaggiato molto
5. Senza fare dieta ho avuto un peso contenuto
6. Non avevo bisogno di coperte per viaggiare
7. Sono nata tre volte, veramente la seconda e due volte dallo stesso padre
8. Sono sempre stata un po' spartana
9. Mi piacciono le cifre tonde
10. Sono torinese nel cuore
11. Con venti euro, ho la pancia piena
12. Mi hanno chiamata anche Luigi

Chi sono? La Fiat 500

La seduta si è conclusa con la spaghetтата preparata da **Gianpietro** nonché da una mini squadra di volontari della comitiva. Eravamo in 37 per condividere il pasto in un'atmosfera allegra e gradevole che caratterizzano solitamente i nostri incontri.

Molto divertente è stato lo show di **Michèle Callenaere** che ha interpretato una canzone in dialetto picardo.

Dominique Dogot



Visita del Castello di Gaasbeek di domenica 11 giugno 2017

In un bel pomeriggio soleggiato di giugno, 16 soci del club si sono recati a **Gaasbeek** (provincia di Brabante fiammingo) per la visita del Castello

legato alle famiglie italiane **Arconi-Visconti**, proprietarie de sito nel XIX secolo. Un ringraziamento speciale ad **Arcangelo Petrantò** per aver curato la gita nonché alla bravissima guida **Luc De Meulemeester**, capace di esprimersi in 5 lingue diverse tra le quali la lingua italiana.

Paolo Arconati-Visconti Un personaggio accattivante e fantasioso

Tra gli italiani che vivono in Belgio durante il periodo rivoluzionario e napoleonico, una delle figure più notevoli è senza dubbio il marchese **Paolo Arconati Visconti**, discendente da una famiglia aristocratica milanese.

Stabilito a **Gaasbeek**, nel Brabante, dove possiede un castello, egli accede a funzioni di primo piano nel 1797, quando viene eletto sindaco di Bruxelles, prima di essere rimosso dal Direttorio, dopo pochi mesi.

Dopo il colpo di Stato di Napoleone, egli accetta, il 26 aprile 1800, nonostante l'ampiezza del compito da svolgere, di essere nominato alla guida del comune di Bruxelles. Purtroppo, la gravità della situazione è così desolante (pesante deficit di bilancio, ristagno economico...), la coalizione degli oppositori alle sue iniziative di riforme così forte, che egli si dimette dopo solo tre mesi, una volta rifiutate le sue proposte che includevano persino l'impegno della propria fortuna personale.

Delegato del dipartimento della Dyle, assiste a Parigi, il 23 settembre dello stesso anno, alle feste della Repubblica.

Alcuni mesi più tardi è nominato membro del Consiglio generale del dipartimento della Dyle, funzione che ricoprirà fino al 1811, e torna a



sedere, dal 1804, al consiglio comunale di Bruxelles, ma questa volta come semplice consigliere.

Personaggio accattivante, Paolo Arconati unisce all'attivismo politico, un comportamento originale se non addirittura fantasioso la cui memoria leggendaria si è tramandata fino ai nostri giorni.

Così un giorno egli propone di adibire a serbatoio d'acqua, a sue spese, una torre delle mura di cinta in disuso di Bruxelles. Un'altra volta, protesta per non aver ricevuto, al « *Te Deum* » il posto che gli spettava. Prevede la costruzione di una strada che collegherebbe Gaasbeek alla carreggiata di Mons, per raggiungere più facilmente Bruxelles e Parigi, e la costruzione, all'incrocio, di una gigantesca piramide in stile gotico che sarebbe attraversata dalle strade. Fa innalzare, in onore di Napoleone, che egli ammira, un arco di trionfo nel parco di Gaasbeek e fa ricostruire, a sue spese, la navata laterale di destra della chiesa di Vlezenbeek. Nel 1811, acquista la Casa del Re sulla Grand-Place di Bruxelles, la fa restaurare e fa ristabilire, sulla facciata, la statua della Vergine che una volta l'ornava. Al primo piano dell'edificio, ripristina la

vecchia camera di retorica « *Den Wyngaerd* » che può così rinascere grazie alla sua protezione. Più tardi, sotto il regno di Guglielmo I, fa attaccare alla sua carrozza cinque cavalli ed una mula perché l'etichetta prevede che attaccare sei cavalli sia un appannaggio della famiglia reale.

Grande viaggiatore, Paolo Arconati percorre l'Europa intera, dall'Inghilterra alla Polonia e alla Russia, dalla Francia alla Svezia e fino in Lapponia. Ma è soprattutto il suo viaggio in Turchia, compiuto nel 1810, che gli lascia un ricordo incantevole. Al ritorno, decora il suo castello alla maniera orientale e si trasforma in principe ottomano, con turbante e pugnale damaschinato.



Un capitano inglese di passaggio a Gaasbeek nel 1815 lo descrive come « *al di sotto della media, un po' curvato dagli anni, magro, esile e indaffarato... lineamenti regolari... occhi vivi, brillanti, intelligenti... Il suo abito era interamente turco. (...) Non so quali fossero i suoi sentimenti religiosi, ma sotto qualsiasi altro aspetto era diventato un turco perfetto...* »

Paolo Arconati muore a Bruxelles il 20 agosto 1821. L'eccentricità del marchese italiano si era accentuata ancor di più verso la fine della sua vita. Allo scopo di meditare sui momenti ultimi aveva addirittura preso l'abitudine di rimanere disteso in una bara aperta !

Giuseppe Arconati Visconti e Costanza Trotti Il castello di Gaasbeek, un centro di italianità risorgimentale

La sorte riservata all'Italia, nell'ambito della riorganizzazione politica europea elaborata al congresso di Vienna (1815), non è affatto brillante : l'Italia, spezzettata una volta ancora, ricade sotto il giogo straniero, in questo caso austriaco.



Sorgono società segrete aventi per obiettivo supremo di liberare il paese e di unificarlo politicamente.

Dei moti vengono organizzati ma falliscono. La repressione colpisce in modo estremamente rigoroso i patrioti. Quando possono fuggire, numerosi sono coloro che si esiliano volontariamente.

Un flusso di esuli provenienti dalla penisola raggiunge il Belgio, considerato paese liberale.

Fino al momento dell'unificazione italiana una vera e propria comunità formata da esuli transalpini si raggruppa principalmente a Bruxelles.

Tra le figure degli esuli italiani in Belgio si distingue particolarmente quella del marchese **Giuseppe Arconati Visconti** (Milano 1797 - Milano 1873), nipote di Paolo Arconati.



Favorevole all'indipendenza italiana, Giuseppe Arconati milita nelle file dei patrioti liberali contro l'occupante austriaco. Nel 1821, scampa per poco all'arresto ed è costretto all'esilio; prima a Parigi, quindi in Belgio, a Gaasbeek, nel castello di proprietà della sua famiglia.

Condannato a morte in Italia nel frattempo, Arconati s'impegna a fare della sua dimora un luogo d'incontro e di raccolta degli esuli politici italiani del campo moderato (in contrapposizione ai sostenitori di Filippo Buonarroti) [un rivoluzionario pisano anch'egli esule a Bruxelles in quegli anni]. Sua moglie, Costanza Trotti (Vienna 1800 - Vienna 1871), lo asseconda in questa azione.

Arconati tornerà in Italia soltanto nel 1838. Il fallimento dei moti milanesi del 1848 lo costringerà ulteriormente a stabilirsi nel Piemonte dove sederà al Parlamento. Più tardi, nel 1865, sarà elevato al rango di senatore del Regno d'Italia. Muore a Milano l'11 marzo 1873.

Nei loro salotti, a Bruxelles dove possiedono un palazzo privato (Place Royale) e a Gaasbeek, i coniugi Arconati accolgono artisti ed eruditi, come Quinet, Longfellow o Adolphe Quetelet. Molti belgi, non meno autorevoli, partecipano agli incontri che organizzano. Esuli italiani famosi e meno famosi vengono ospitati più a lungo nel castello.

Il poeta Giovanni Berchet (Milano 1783 - Torino 1851), vi risiede a partire dal 1829. Pur occupandosi dell'istruzione di Carlo, figlio del marchese Arconati, egli studia la letteratura spagnola e traduce « *I Nibelunghi* » e « *L'Iliade* ». Pubblicherà inoltre a Bruxelles, nel 1837, una raccolta di « *Vecchie romanze spagnole* » tradotte in lingua italiana.

Lo scrittore e critico Giovita Scalvini (Botticino, Brescia, 1791 - Brescia 1843) vi rimane, a partire dal 1833, fino al suo ritorno a Brescia nel 1838. In quell'ambiente, si dedica alla traduzione in italiano della prima parte di « *Faust* ».

Il conte Giovanni Arrivabene (Mantova 1787 - 1881), anch'egli condannato alla pena capitale in Italia, soggiorna nel castello, in modo

intermittente (soprattutto d'estate), dal 1827 al 1859, data alla quale torna in Italia.

Durante il suo esilio a Gaasbeek, il conte Arrivabene « non rimaneva ozioso, scrive Herman Vandormael. Nel 1832, su richiesta di N. W. Senior, economista e professore a Oxford, il quale si interessava vivamente ai problemi sociali, condusse un'indagine a Gaasbeek sotto forma di domande e risposte dettagliate che dovevano dare un'immagine del tenore di vita dei braccianti agricoli. Accompagnato dal parroco o dalla guardia campestre che fungevano da interprete, Arrivabene faceva il



giro delle case per esaminare come la gente era alloggiata e vestita, cosa mangiava, come lavorava, se i bambini frequentassero la scuola, ecc. Nel 1907, il capofila socialista Emile Vandervelde attinse nel lavoro del conte Arrivabene per il proprio studio : « E' migliorata la situazione nelle campagne ? Un villaggio brabantino nel 1833. Gaesbeek. Com'è adesso. » Vi pubblicava i risultati della propria indagine condotta per mezzo delle 154 domande poste agli abitanti di Gaasbeek da Arrivabene. Ne trasse la conclusione che il tenore di vita tra il 1833 e il 1907 era aumentato molto leggermente, ma che i braccianti agricoli ed i piccoli agricoltori indipendenti continuavano a vivacchiare miseramente. »

Oltre a quest'indagine, che colloca il conte Arrivabene tra i precursori della sociologia moderna, l'esule italiano contribuisce utilmente ai lavori di diverse commissioni governative volte a migliorare la situazione delle classi lavoratrici.

Brani tratti da « *Histoire des Italiens en Belgique* », **Arcangelo Petrantò**, ACLI Belgio, 2000.
(traduzione in italiano a cura dell'autore)

Informazioni riguardante la visita della città di Mouscron di sabato 7 ottobre 2017

Visita guidata in lingua italiana della *Maison Picarde* e del *Centro Marcel Marlier* (Fumetti *Martine*). 15 soci sono già iscritti.

- Alle ore **9:00** - Partenza dal parcheggio dell'Hall des sports di Tournai (Avenue de Gaulle - Chaussée de Lille).
- Alle ore **9:45** - Appuntamento sul parcheggio della "Place Picardie" a Mouscron.
- Di mattina: visita guidata del centro città (Maison Picarde, Municipio, Chiesa e alcuni edifici del centro).
- Alle ore **12:30** - pranzo (probabilmente al ristorante Martino).
- Alle ore **14:00** - Partenza verso il sito del castello: brevi informazioni sul castello.
- Alle ore **14:30** - Visita guidata del "*Centre Marcel Marlier*", massimo 25 persone
- Alle ore **16:30** - Fine della visita.

Spese: **6,00 € a persona** (visita guidata e entrata al Museo Marlier). Per chi si chiama Martine o Marcel, l'entrata al museo è gratuita.

Iscrizione ancora possibile durante la prossima seduta di **mercoledì 6 settembre**.

A cura di **Jocelyne Desmons** che possiamo già ringraziare anticipatamente

Festa del 25^{esimo} anniversario del club di sabato 14 ottobre 2017

Mancano meno di sei settimane alla festa del **25esimo anniversario del club**.

Ottanta (80) persone sono già iscritte per la cena che non è riservata solamente ai soci del club i quali possono invitare familiari o amici.

Il pagamento sul conto "Lo Specchio Eventi" BE05 1261 1196 7675 vale iscrizione.

Programma in linea di massima

- Alle ore **16:00** - **Gratis al Forum**: spettacolo folcloristico (Gruppo folcloristico sardo di Flénu "Su Nuraghe") e musicale (Nicoletta Andreatti, canto e chitarra).

Entrata dal numero 23 rue Blandinoise a Tournai

- Alle ore **18:30** - Aperitivo (gratis per chi è iscritto alla cena)
- Alle ore **19:30** - Cena per massimo **250 persone** con serata "Folk all'italiana".

Entrata dal numero 30 rue des Augustins a Tournai

Menù antipasto all'italiana - Porchetta, patate al forno al rosmarino, insalata mista - Dolce.

- Spesa**
- Soci del club in ordine di quota: **12,00 €**
 - Altre persone: **15,00 €**
 - Bambini (- 12 anni): **8,00 €**
 - Le bevande non sono comprese nella spesa.

Chi desidera dare una mano per la **preparazione del pasto venerdì 13 ottobre** alle **ore 15:00** (3 o 4 persone) e per la **sistemazione della sala sabato 14 ottobre** a partire dalle **ore 10:00** fino alle **ore 14:00** è benvenuto.

Avremo anche bisogno di persone per **le casse**, per il **servizio al bar** e per il **riassetto e la sistemazione delle 2 mense dopo la festa!**

Spesa da versare esclusivamente sul nuovo conto " LO SPECCHIO - Eventi " BE05 1261 1196 7675 (Bic: CPHBBE75) precisando il numero di persone per ciascuna categoria !

**La festa riguarda tutti quanti noi !
Contiamo su di voi !**

Dominique Dogot

Calendario di alcune attività già previste per il ciclo 2017-2018

- **Mercoledì 6 settembre 2017** - Riunione eccezionale di ripresa.
- **Sabato 7 ottobre 2017** - visita in lingua italiana della città di Mouscron. A cura di Jocelyne Desmons.
- **Sabato 14 ottobre 2017** - Festa del 25^{esimo} anniversario del club.
 - Alle ore **16:00** - Spettacolo folcloristico e musicale gratis al Forum (non oltre 350 persone)
 - Alle ore **18:30** - Aperitivo (gratis per chi è iscritto alla cena)
 - Alle ore **19:30** - Cena per massimo 250 persone con serata Cabaret
 - Soci del club: **12,00 €**
 - Altre persone: **15,00 €**
 - Bambini (- 12 anni): **8,00 €**
 - Le bevande non sono comprese nella spesa.
- **Mercoledì 8 novembre 2017** - Conferenza di **Julien Populin**. Tema della serata: **Il giardino naturale, biologico**
- **Mercoledì 6 dicembre 2017** - **Cena annuale del club**

Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta dalle 19:30 alle 20:30. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Dogot (0496 62 72 94) o a Gianpietro Corongiu (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.
Dominique DOGOT ☎ 069/23.29.40 - Gianpietro CORONGIU ☎ 069/68.65.86
Quota di **25,00 €**, valida per il prossimo ciclo 2017/2018, da versare tramite banca al n° di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Codice Bic CPHBBE75).
Indirizzo del sito del club : <http://www.conversazione-italiana.be>